

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 26/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 maggio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 con il quale l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottoressa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL) per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1998 e 1999 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Laura Di Caro

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 maggio 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MU-
TILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL) PER GLI ESERCIZI
1998 E 1999

S O M M A R I O

<i>Premesse</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento	»	14
2. Gli organi ed il personale	»	16
3. L'attività istituzionale	»	19
4. I risultati della gestione finanziaria	»	21
4.1 I tempi di approvazione dei bilanci	»	21
4.2 Le variazioni di bilancio	»	22
4.3 Il conto finanziario	»	25
4.4 Il conto economico	»	31
4.5 La gestione dei residui	»	33
4.6 La situazione patrimoniale	»	36
4.7 La situazione amministrativa	»	38
5. Considerazioni conclusive	»	40

Premesse

La gestione finanziaria dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro ha formato oggetto di relazioni fino a tutto il 1997 ¹.

Il presente referto concerne la gestione attuata negli esercizi 1998 e 1999.

¹ Atti parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 185.

1. Ordinamento

L'ANMIL, già associazione di diritto pubblico, è stata privatizzata, con D.P.R. 31 marzo 1979, ed è stato demandato agli Enti Locali, il compito di assicurare agli invalidi ed ai mutilati per lavoro, l'assistenza economica (sussidi, borse di studio e colonie per i figli, ecc.) nonché (fino al riordino con legge regionale, della materia trasferita) la concessione dell'assegno di in collocamento.

La competenza della Regione è stata estesa anche all'attività di rieducazione professionale, già svolta dall'ANMIL.

L'organizzazione dell'Associazione ed i suoi fini istituzionali sono disciplinati dallo Statuto approvato con D.P.R. 21 gennaio 1983 n. 433 che ricalca — malgrado i mutamenti intervenuti relativamente ai compiti ed alla natura stessa dell'Associazione — quello approvato con D.P.R. 28 febbraio 1961 n. 127. Il suddetto statuto ha riaffermato che l'ANMIL persegue scopi di: assistenza morale, tutela e rappresentanza di tutti i mutilati ed invalidi del lavoro, nei confronti della Pubblica Amministrazione; di elevazione spirituale culturale e tecnica degli associati; di assicurazione delle continuità dell'opera di rieducazione professionale dei mutilati ed invalidi; di attività di studio e di promozione dei problemi evidenziali, di organizzazione di colonie.

Con decreto 10 novembre 1985, lo Statuto del 1983 è stato modificato in maniera — peraltro — poco significativa; le più rilevanti di tali modifiche sono state illustrate nei precedenti referti cui si fa rinvio. Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato dal Consiglio Nazionale il 29 maggio 1999.

L'ordinamento dell'ANMIL è rimasto, quindi, sostanzialmente immutato nel periodo di riferimento ed altrettanto può dirsi per la struttura dell'Associazione, sull'eccessiva ampiezza della quale la Corte, pur nel rispetto dovuto all'autonomia di un sodalizio di natura privata, si è ripetutamente espressa.

Come si è già detto alcuni dei compiti svolti, in passato, dall'ANMIL sono stati attribuiti agli Enti Locali ed alle Regioni: il livello degli interventi

posti in essere da dette amministrazioni non è stato, peraltro, elevato, tanto che l'Associazione si è fatta carico, a decorrere dal 1995, di promuovere una serie di incontri di carattere formativo e propositivo con i Consigli Regionali, i Presidenti Provinciali ed il personale – incontri che, in alcune Regioni hanno portato alla soluzione di alcuni problemi insoluti ed ai quali hanno fatto seguito, nel biennio successivo, ulteriori interventi. L'ANMIL si è impegnata anche a svolgere il ruolo di raccordo fra mutilati ed invalidi – spesso poco informati sulla nuova normativa regionale del settore – ed i vari Enti territoriali, aggiornando gli interessati e coadiuvandoli anche, nella predisposizione delle varie istanze, contribuendo, così, ad assicurare agli stessi la concreta fruizione dei vari benefici.

L'importanza e la connotazione pubblicistica dell'azione svolta dall'ANMIL giustificano il contributo finanziario che lo Stato ha predisposto in suo favore, anche se in modo frammentario e disorganico. A questo proposito la Corte non ha più volte mancato di segnalare la necessità di una disciplina organica ed omogenea della materia relativa agli interventi pubblici in favore di quegli Enti che svolgono attività di promozione sociale, che fornisca regolarità e certezza al sostegno finanziario, specifici criteri e parametri per la concessione delle sovvenzioni, che regolamenti le funzioni di vigilanza e di controllo sulle gestioni ed imponga una disciplina contabile generale, atta a consentire la puntuale rilevazione di fenomeni gestori.

Al fine di fornire un quadro preciso dell'onere sopportato dallo Stato per il sostegno finanziario dell'attività svolta dall'Associazione, e dell'importanza che, per l'associazione stessa, ha rivestito il suddetto sostegno si evidenziano, qui di seguito, le fonti normative e gli importi dei contributi concessi all'ANMIL negli esercizi in esame.

Esercizio	Legge	Lire
1998	438/98	1.000.000.000
1999	438/98	1.000.000.000

2. Gli organi ed il personale

Le innovazioni statutarie non hanno ridotto l'ampiezza dell'apparato organizzatorio di cui l'Associazione era dotata prima della privatizzazione e prima dell'attribuzione di alcune sue competenze agli Enti Pubblici Territoriali.

Sono organi dell'ANMIL ²:

Organi centrali	Congresso;
	Consiglio Nazionale;
	Comitato Esecutivo;
	Presidente dell'Associazione;
	Collegio dei Sindaci;
	Collegio dei Probiviri.
Organi periferici	Consigli Regionali;
	Presidenti dei Consigli Regionali;
	Assemblee Provinciali;
	Presidenti Provinciali.

Premesso che rientra nella autonomia di un organismo di diritto privato ogni determinazione relativa alle dimensioni del proprio apparato organizzativo, la Corte non può esimersi dal ribadire le considerazioni già svolte, in passato, sugli effetti negativi che possono ridondare da un apparato eccessivamente ampio, sulla snellezza e tempestività dell'attività dell'Associazione e, quindi, sulla funzionalità ed economicità della stessa.

L'ANMIL, che da sempre si è prefissa una diffusione il più possibile capillare sul territorio nazionale, nel biennio in esame, si è peraltro impegnata a spingere le Sezioni Provinciali a dare maggiori impulsi alle sottoscrizioni ed alle delegazioni comunali, al fine di promuovere una fattiva e fruttuosa collaborazione fra le strutture dell'Associazione e quelle dei

² Per la composizione e le attribuzioni degli organi si rinvia ai referti precedenti.